

RISPOSTA SCRITTA. — « I fatti avvenuti a Fabriano il 15 andante, a Fano ed a Padova il 18, in occasione di solennità religiose furono dai prefetti di Ancona, Pesaro e Padova debitamente preveduti, tanto che a fronteggiarli ebbero a disporre un congruo invio sopra luogo delle forze necessarie. Al quale proposito deve avvertire che a Fabriano il giorno della processione non solo trovavasi pronta numerosa truppa, ma erano anche presenti il vice-questore e il capitano dei reali carabinieri.

« Gli incidenti di Fano e di Padova non possono qualificarsi gravi perchè in sostanza d'altro non si trattò che di qualche fischio e di grida qua e là emesse al passaggio delle processioni e di qualche tafferuglio sedato dalla forza pubblica. Tanto che il prefetto di Pesaro il 18 a sera potè telegrafare che la processione di Fano erasi svolta senza gravi incidenti; e negli stessi termini telegrafava anche il prefetto di Padova quanto alla processione svoltasi in quella città.

« A Fabriano gli incidenti furono alquanto più gravi, perchè i tafferugli ebbero più volte a rinnovarsi malgrado l'intervento della forza per sedarli; ed anzi, ad occasione delle colluttazioni avvenute, un carabiniere venne ferito al capo. Va poi tenuto conto che la parte popolare aveva organizzato un corteo per le stesse ore nelle quali doveva svolgersi la processione, corteo che fu vietato, ma che venne ugualmente tentato.

« Per i fatti di Fano sono in corso varie denunce all'autorità giudiziaria per i reati di cui agli articoli 140 e 142 del codice penale.

« A Padova le misure prese si limitarono a qualche arresto per motivi di pubblica sicurezza.

« A Fabriano i promotori del corteo vennero denunciati all'autorità giudiziaria per contravvenzione all'articolo 8 legge di pubblica sicurezza e 437 codice penale e 140 stesso codice. Altri individui poi furono denunciati per i reati di danneggiamento di cui all'articolo 425 detto codice, reato quest'ultimo consumato in danno dell'onorevole Miliani.

« Altre responsabilità non furono rilevate, nè fu finora possibile identificare il feritore del carabiniere.

« Quanto poi all'ultima parte dell'interrogazione, stabilito che il prefetto di Ancona aveva convenientemente predisposto a

Fabriano i servizi necessari, non è possibile dare alcuna risposta all'appunto generico che vi è espresso.

« Il sottosegretario di Stato

« FALCIONI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Bonopra, al ministro dell'interno « per sapere se gli risulta che i fatti avvenuti a Fabriano il 15 corrente, durante la processione del *Corpus Domini*, furono conseguenza delle gravi provocazioni dei cattolici; e per sapere se sia vero che siasi presi o si stiano per prendere provvedimenti contro il locale delegato di pubblica sicurezza, reo solo di avere, data la forte eccitazione degli animi, sconsigliato l'autorizzazione alla processione ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Non consta al Ministero che i fatti avvenuti a Fabriano il 15 corrente, durante la processione del *Corpus Domini* furono conseguenza di gravi provocazioni dei cattolici.

« Nessun provvedimento disciplinare è in corso contro il locale delegato di pubblica sicurezza.

« Il sottosegretario di Stato

« FALCIONI ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione all'ordine del giorno d'oggi è dell'onorevole Rubini, ai ministri dei lavori pubblici e degli affari esteri, « per sapere se sono a cognizione delle comunicazioni fatte dal capo del dipartimento delle ferrovie al Consiglio federale il giorno 13 corrente mese, circa la conclusa convenzione di riscatto della ferrovia del Gottardo e la dichiarazione che entro il corrente anno si deciderà imprescindibilmente la scelta del nuovo valico alpino orientale. Come intenda il Governo tutelare gli interessi italiani accordandosi colla amica Confederazione perchè essa abbia a favorire nella scelta il valico dello Spluga ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Questa interrogazione non è di competenza del Ministero dei lavori pubblici; e perciò risponderà ad essa l'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

PRESIDENTE. Sta bene.

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di rispondere.